

**Boselli, ministro d'agricoltura e commercio.** Se io dicessi all'onorevole deputato Sani Severino di essere ben informato circa i fatti di cui egli ha parlato, gli direi cosa non vera.

Se non fossi per lasciare questo posto gli darei assicurazione, che avrei preso notizia di essi.

Qualora risultasse che vi sono delle istituzioni non rispondenti al loro fine, nulla di più doveroso, a parer mio, per un ministro, che proporre al Parlamento la soppressione. Solamente mi concederà l'onorevole collega di osservare che non basta un anno di poca frequenza, o il fatto transitorio della malattia di un direttore, per dichiarare che un istituto non risponde più ai suoi fini. Ma se in quella scuola si verifica una serie di simili fatti, e se questi si riproducono da parecchi anni, non vi è dubbio che chiunque avrà a proporre un nuovo bilancio di agricoltura, dovrà non più comprendervi gli stanziamenti per quella scuola.

**Presidente.** Onorevole Sani...

**Sani Severino.** Mi dispiace che l'onorevole ministro non sia informato di una questione che riguarda direttamente il suo Ministero; ma gli faccio osservare, che altre volte alla Camera, fu indicata questa scuola come una delle peggiori.

Se poi si dovesse fare una inchiesta sopra i risultati di queste scuole speciali, credo che ben molte se ne dovrebbero sopprimere. Rivolgo quindi preghiera e raccomandazione al ministro di procurarsi tutte le notizie necessarie, affinché i denari stanziati in bilancio siano spesi bene, e non gettati inutilmente.

Io credo che con piccoli sussidi ai Comizi agrari si potrebbero ottenere maggiori vantaggi incoraggiando le istituzioni di scuole elementari di agricoltura oppure facilitando i benefici pratici che si possono trarre dalle cattedre ambulanti. Faccia, onorevole ministro, questa inchiesta e vedrà che troverà il modo di fare serie e sagge economie.

**Presidente.** L'onorevole ministro di agricoltura e commercio ha facoltà di parlare.

**Boselli, ministro di agricoltura e commercio.** Aveva creduto inopportuno di fare delle dichiarazioni intorno ai miei intendimenti, perchè con ciò non giungerei che ad esprimere delle buone intenzioni le quali oggi non servono e nulla. Ma poichè l'onorevole Sani mi

invita a manifestare il mio pensiero, gli dirò che se avessi dovuto continuare ad occuparmi del Ministero di agricoltura, avrei appunto fatto uno studio analitico, completo, preciso delle scuole speciali di agricoltura, perchè, non per quanto abbia potuto sapere come ministro, ma per quanto mi è parso di poter rilevare da parecchi casi a me noti, ritengo che altre economie si possono fare senza danno dell'istruzione agraria, rientrando in quel concetto che ieri ho accennato. Amico dell'istruzione agraria, desideroso di vederla estesa, fautore della diffusione delle scuole, non lo sono però di quelle che servono a mantenere professori, ma non a creare alunni. Di queste scuole amico non sono e non sarò mai.

**Presidente.** Così rimane approvato il capitolo 17, in lire 319,991. 17.

Capitolo 18. Istruzione agraria - Scuole pratiche di agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Stipendi al personale e spese di mantenimento, lire 610,710.

**Mercanti.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Mercanti.** Debbo fare una semplice raccomandazione all'onorevole ministro, nell'interesse dei vice-direttori delle scuole pratiche d'agricoltura.

Questi disgraziati hanno uno stipendio limitatissimo, che va dalle 1,600 alle 2,000 lire, ed hanno una quantità di attribuzioni; debbono insegnare le scienze naturali, l'agrimensura, il disegno; debbono tenere il copiale e l'amministrazione dell'azienda agricola.

E d'altra parte essi si trovano tra l'incudine e il martello; tra il direttore e il maestro censore. Spesso non benevisi ai direttori, sull'opera dei quali vorrei richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro, poichè si afferma di qualcuno di essi che commetta nella sua gestione irregolarità, veri furti. (*Interruzioni dell'onorevole ministro di agricoltura e commercio.*)

**Voci.** Dica dove.

**Mercanti.** I nomi non si fanno mai dentro. Se occorre, posso comunicare al ministro una lettera che possiedo...

**Boselli, ministro di agricoltura e commercio.** Allora avrà la bontà, appena finita la seduta, di darmi questa lettera. (*Approvazioni.*)

**Mercanti.** Sì, sì, gliela consegnerò.

Questi vice-direttori da un lato si trovano a contrastare col direttore, e dall'altro si tro-